

**Unione dei Comuni Montani**  
**“Alta Val d’Arda”**  
*Provincia di Piacenza*

.....

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL’UNIONE**

.....

**OGGETTO: APPROVAZIONE STRATEGIA DI AREA DELL’APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE DENOMINATA “APPENNINO SMART”.**

L’anno **Duemiladiciannove** questo giorno **09** del mese di **marzo** alle ore **12,15** convocata nei modi prescritti, la Giunta dell’Unione si è riunita nella Sala delle adunanze.

SONO PRESENTI I SIGNORI:

**ROCCHETTA**  
**CALESTANI**  
**SIDOLI**

**IVANO**  
**PAOLO**  
**GIUSEPPE**

**SINDACO DI CASTELL’ARQUATO**  
**SINDACO DI MORFASSO**  
**SINDACO DI VERNASCA**

- SONO ASSENTI I SIGNORI:

**PAPAMARENGHI**

**JONATHAN**

**SINDACO DI LUGAGNANO VAL D’ARDA**

L’ **Assessore** dell’Unione **sig. Ivano Rocchetta**, vista la temporanea assenza del Segretario, provvede alla redazione del presente verbale;

Il **Sig . Paolo Calestani**, nella sua qualità di **Vice - Presidente dell’Unione**, assume la Presidenza e constatata la legalità della adunanza invita i convenuti a deliberare sull’argomento sopra indicato.

**OGGETTO: APPROVAZIONE STRATEGIA DI AREA DELL'APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE DENOMINATA "APPENNINO SMART".**

**LA GIUNTA DELL'UNIONE**

**Premesso** che l'Accordo di Partenariato 2014-2020, adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014, prevede tra le strategie orizzontali quella finalizzata al rilancio delle aree interne del Paese e definisce la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);

**Visti:**

- il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N. 508/2014 del parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Legge n. 147/2013 del 27 dicembre 2013, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)", che all'art.1, commi 13 e 14, individua le risorse per la Strategia Nazionale Aree Interne - triennio 2014/2016

- per un totale di 90 milioni di euro ripartiti a favore di interventi pilota in aree progetto e che, in particolare, l'importo di 86,02 milioni di euro è attribuito alle prime 23 aree-progetto selezionate in ragione di 3,74 milioni di euro ciascuna;
- la Legge n. 190/2014 del 23 dicembre 2014, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)" che individua, all'art. 1, commi 674 e 675, ulteriori risorse per la Strategia Nazionale Aree Interne - triennio 2015/2017 - per un totale di 90 milioni, incrementando a 180 milioni di euro la dotazione complessiva prevista dalla precitata Legge n. 147/2013;
- la Legge n. 208/2015 del 28 dicembre 2015, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" che individua, all'art. 1, commi 611 e 612, ulteriori risorse per la Strategia Nazionale Aree Interne - triennio 2016/2018 - per un totale di 10 milioni, incrementando a 190 milioni di euro la dotazione complessiva prevista dalla precitata Legge n. 147/2013.
  - La Legge n. 205 del 27/12/2017, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020" che stanziava, con il comma 895, ulteriori 91,18 milioni di euro per la Strategia Nazionale aree interne – triennio 2019-2021 – per un totale di 281,18 milioni di euro per tutte le 72 aree interne del Paese;

Vista la delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato-strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi", con la quale sono stati stanziati i fondi per le prime aree pilota e sono state approvate le modalità di attuazione della Strategia per le aree interne;

Considerato che la sopracitata delibera Cipe n. 9, al punto 2, disciplina la governance della strategia per le aree interne ed in particolare:

- istituisce il Comitato tecnico aree interne (CTAI), coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, con competenze sui processi di selezione delle aree, sulla definizione delle strategie d'area e sulla verifica del rispetto dei crono programmi;
- prevede che l'Accordo di Programma Quadro (APQ), quale strumento di attuazione per la strategia delle aree interne, dovrà contenere, per ciascuna area progetto, l'indicazione specifica degli interventi da attuare, i soggetti attuatori, le fonti finanziarie poste a copertura, i cronoprogrammi di realizzazione, i risultati attesi e i relativi indicatori, le sanzioni per il mancato rispetto dei crono programmi e, in allegato, la Strategia dell'area progetto;
- prevede che alla stipula dell'Accordo parteciperanno l'Agenzia per la coesione territoriale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero della salute, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e le altre amministrazioni centrali eventualmente competenti per materia, nonché la regione o provincia Autonoma di riferimento ed, eventualmente, il soggetto capofila del partenariato di progetto locale;
- prevede che la sottoscrizione dell'APQ sia preceduta da un Atto Negoziato almeno fra la Regione o la Provincia autonoma e la rappresentanza dei Comuni dell'area progetto;

Vista la delibera CIPE n. 43/2016 pubblicata in GU n. 301 del 27/12/2016 “Accordo di partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziata con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015)”, la quale in particolare conferma la governance e le modalità di utilizzo delle risorse, stabilisce il riparto delle risorse destinandole alle 23 seconde aree interne e stabilisce che il termine per la sottoscrizione degli APQ attuativi della strategia per le aree interne è fissato al 30 settembre 2017;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento delle Politiche di Coesione, prot. N. 4370 del 27/11/2017 “Preliminare di strategia dell’Area Appennino Piacentino-Parmense – assegnazione quota di finanziamento ex delibera CIPE n. 43 del 10 agosto 2017” non utilizzata dalla provincia di Bolzano pari a € 3.740.000 a valere sul riparto operato dal Cipe al punto 1 della stessa delibera;

Vista la delibera CIPE n. 80/2017 pubblicata in GU n. 37 del 14/2/2018 “Accordo di partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese – Ripartizione delle risorse stanziata con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016”, la quale in particolare proroga i termini di sottoscrizione degli APQ per le seconde aree al 31 dicembre 2018 e rende facoltativa la sottoscrizione di un atto negoziale tra la Regione e la rappresentanza dei comuni dell’area progetto;

Vista inoltre la nota informativa per la Conferenza Stato Regioni del Dipartimento Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, trasmessa dal Ministro per il Sud il 10 ottobre 2018 (prot. 866) “Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese – Riparto delle risorse recate dalla legge di bilancio di previsione della Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, che in particolare propone di fissare i termini di scadenza per la sottoscrizione degli APQ di cui al punto 2.3 della delibera CIPE n. 9/2015 e 43/2016 al 30 giugno 2019, e sulla quale la Conferenza delle Regioni ha espresso parere positivo;

Visto inoltre il documento del Comitato tecnico aree interne (CTAI) “*Linee guida per costruire una “Strategia di areaprogetto”*” del novembre 2014 e dato atto che lo stesso esplicita un percorso a tappe finalizzato alla costruzione della Strategia di Area, unitamente alla produzione di documenti specifici, quali:

- la “*Bozza di Strategia*”, definita come “la proposta del territorio”;
- il “*Preliminare di Strategia*”, ovvero il documento che illustra la filiera cognitiva, così come da simulazione sulle “Linee guida”, che contiene in sé la scelta di un percorso, e la dimensione “tecnico politica” della scelta stessa;
- la “*Strategia d’area*”, ovvero il documento che, come da “Linee guida”, ingegnerizza il preliminare e si avvicina il più possibile ai contenuti dell’APQ, pur mantenendo una distinta identità rispetto a quest’ultimo che ne costituirà lo strumento di attuazione, e che, una volta sottoposta all’approvazione del CTAI e della Regione, diverrà propedeutica alla preparazione dell’APQ;

Considerato che, secondo le indicazioni del CTAI, il documento di Strategia d’area rappresenta l’esito del processo di animazione e di co-progettazione degli interventi proposti, nel quale, tra l’altro, si precisano i progetti e i loro contenuti operativi ed attuativi e si identificano i fabbisogni finanziari per singolo intervento;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1111/2015, n. 473/2016 e n. 395/2017 con cui tra l'altro:

- sono state identificate le 4 aree interne pilota regionalitra cui, come terza area interna, l'Appennino Piacentino-Parmense;
- è stato dato mandato al Direttore Generale della Direzione generaleRisorse, Europa, Innovazione e Istituzioni di costituire un gruppo di lavoro tecnico interdirezionale che è coordinato operativamente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici che ha anche il compito di supportare la formulazione di un parere di valutazione sulle strategie di area candidate condiviso con il Gruppo di Lavoro Interdirezionale Aree Interne;

Vista la Determinazione n. 14133 del 11/09/2017 del Direttore Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni che costituisce il Gruppo di lavoro interdirezionale a supporto delle attività legate alla definizione e all'attuazione della Snai (GdL Aree Interne), in attuazione della propria deliberazione n. 395/2017;

Dato atto che il comune di Ponte dell'Olio ha trasmesso a questa Amministrazione la versione definitiva della strategia d'area dell'Appennino Piacentino-Parmense denominata "Appennino Smart-Adattamento intelligente per cambiare gli schemi d'azione e superare le criticità con nuove idee", protocollo n. 9741 del 21/12/2018 (e agli atti dell'Amministrazione regionale con prot. PG/2018/0759792);

Preso atto che il Gruppo di Lavoro interdirezionale aree interne ha svolto un'istruttoria valutativa della suddetta strategia, con incontri in plenaria, incontri bilaterali e ricorrendo a procedura scritta, e che in esito a tale processo istruttorio ha ritenuto validabile la strategia dell'Appennino Piacentino-Parmense, come risulta dal verbale conservato agli atti del Servizio Coordinamento delle politiche europee, programmazione, cooperazione, valutazione (NP/2018/0031607);

Considerato l'opportunità di non procedere, sulla scorta delle disposizioni della delibera CIPE 80, alla sottoscrizione dell'atto negoziale tra la Regione e la rappresentanza dei comuni dell'area progetto nei termini previsti dalla sopracitata delibera Cipe n. 9, punto 2;

Preso atto della nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione (prot. DPCOE n. 380 del 29/01/2019 e protocollo RER PG/2019/0112549):

- che approva la strategia dell'Appennino Piacentino-Parmense trasmessa il 21/12/2018 dal comune di Ponte dell'Olio e la ritiene idonea come presupposto per la sottoscrizione del relativo Accordo di programma quadro;
- con la quale viene richiesto alla Regione Emilia-Romagna di trasmettere allo scrivente DPCOE la propria deliberazione di approvazione della strategia dell'Appennino Piacentino-Parmense;

Ritenuto opportuno:

- di approvare la strategia di area dell'Appennino Piacentino-Parmense, denominata "Appennino Smart" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare mandato al Servizio Coordinamento delle Politiche

Europee, Programmazione, Cooperazione, Valutazione della

Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni di porre in essere e coordinare a livello regionale la preparazione dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) e le attività tecniche conseguenti alla sua sottoscrizione;

- di autorizzare il Direttore generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni a rappresentare la Regione Emilia-Romagna in sede di sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro;

Viste:

- la L.R. n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., recante disposizioni in materia di riordino istituzionale, ruolo e funzione dei soggetti istituzionali del governo territoriale, strumenti per la governance multilivello e l'integrazione amministrativa;
- la propria deliberazione n. 571 del 28 aprile 2014, adottata con Delibera Assembleare n. 167 del 15 luglio 2014, tramite la quale viene approvato il Documento Strategico Regionale, il quale fornisce gli indirizzi strategici per il ciclo di programmazione dei fondi europei 2014/2020 a livello regionale, ed in particolare individua i primi orientamenti regionali inerenti la Strategia Nazionale per le Aree Interne;

Richiamata la Legge 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Viste le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;
- n. 1123/2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- n. 222 del 11 febbraio 2019 "Strategia Nazionale aree interne (SNAI) . Approvazione della Strategia di area dell'Appennino Piacentino-Parmense" con cui è stato approvato il documento di strategia allegato;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio Finanziario espresso ai sensi dell'art 49 del DLGS 267/2000;

A voti unanimi e palesi

### **DELIBERA**

per le motivazioni in parte narrativa citate e qui integralmente richiamate:

1. di approvare la strategia di area dell'Appennino Piacentino-Parmense denominata "Appennino Smart" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa,
3. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, con separata unanime votazione, ai sensi dell'art 134, 4 comma del D.lgs n. 267/2000.

**OGGETTO: APPROVAZIONE STRATEGIA DI AREA DELL'APPENNINO  
PIACENTINO-PARMENSE DENOMINATA "APPENNINO SMART".**

---

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO  
LEGISLATIVO 18.08.2000, N. 267:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO  
RAG. CARLA CANTARELLI

---

~~PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' CONTABILE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL  
DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000, N. 267:~~

---

~~IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO  
RAG. CARLA CANTARELLI~~

---



**UNIONE DEI COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA  
PROVINCIA DI PIACENZA**

**Deliberazione Giunta Unione  
N. 6 del 09.03.2019**

**IL VICE- PRESIDENTE  
Sig. CALESTANI PAOLO**

**IL SEGRETARIO F.F. DELL'UNIONE  
Sig. ROCCHETTA IVANO**

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(artt. 124 del D.Lgs. 267/2000)

- Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio Informatico dell'Unione dei Comuni Montani Alta Val d'Arda, visibile sul sito [www.unionealtavaldarda.pc.it](http://www.unionealtavaldarda.pc.it) – Sezione "Albo Pretorio On-Line" di Gazzetta Amministrativa - per 15 giorni consecutivi, a decorrere dal: **15/3/2019**

Addi .....**15/3/2019**

..... P. Il Segretario Unione  
- assente -  
Istruttore Amministrativo  
Poggioli Marialuisa

---

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

(art. 134 del D.Lgs. 267/2000)

Divenuta esecutiva per scadenza del termine di gg 10 dalla data di pubblicazione (c. 3 art. 134 del D.Lgs. 267/2000) .

Divenuta esecutiva perché dichiarata immediatamente eseguibile (c.4 art. 134 del D.Lgs. 267/2000 )

Addi ...**15/3/2019**

Il Segretario F.F. dell'Unione  
- sig Rocchetta Ivano

---